GERANO STOP

ANNO XXIX, n.119-'99

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

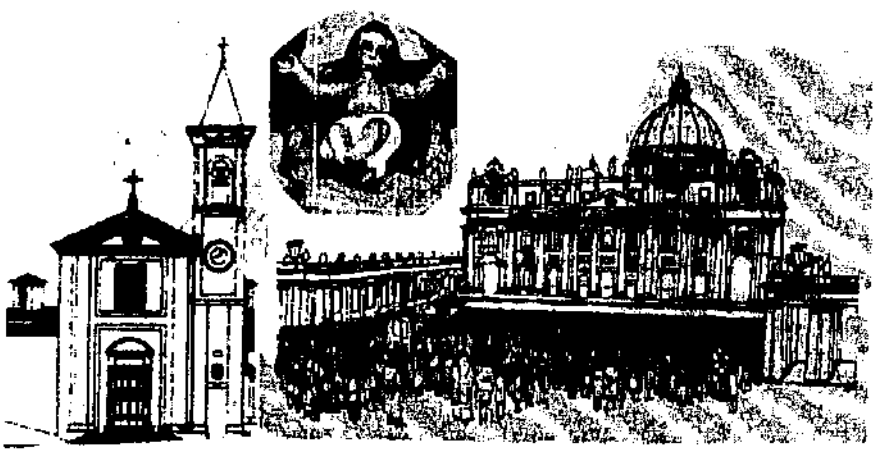
CON IL RESTAURO NON ULTIMATO, S. LORENZO CI ACCOGLIE DOMENICA 19 DICEMBRE 1999.

oooooooooooooooooooooooooooooo

La commissione parrocchiale per l'Anno Santo,ampliata dalla partecipazione dei presidenti delle varie Associazioni operanti a Gerano (Pro-Loco, AVIS, Trellanum, Infioratori,Confraternite,Banda)e rappresentanti dell'Amne Comunale in data 12-XI-'99,ha stilato un programma per la solenne riapertura di S.Lorenzo(non ancora completato ma praticabile),da effettuarsi,a Dio piacendo, Domenica 19 Dicembre p.v. e celebrare il 31-XII i 2000 anni della nascita di Gesù Cristo,memori del grande apporto della religione cristiana allo sviluppo del paese. Nella chiesa si prevedono ultimati i seguenti lavori: tetto, volta,tinteggiatura dell'esternosulle due piazze,pavimento altare e ambone sul presbiterio;aredo cappella del SS.mo Sacramento(ex S.Luigi);collocazione delle statue di S.Antonio e di S.Luigi nella cappella antistante;ripristino della cappella dell'Immacolata(con l'altare di S.Luigi); modifica all'altare di S.Rocco; inpianto luci,voci e parafulmine.

I MIGLIORI AUGURI PER UN SANTO NATALE !

****



****

NELL'IMMINENZA DELL'APERTURA DEL GRANDE GIUBILEO E DELLA CHIESA DI SAN LORENZO

Un doppio lavoro ci tiene impegnati, in questo ultimo mese dell'anno: uno materiale-visibile per ripristinare l'edificio sacro di S.Lorenzo, nel renderlo nuovamente idoneo (dopo dodici anni di impraticabilità) al culto di Dio ed uno spirituale-invisibile per diventare sempre più noi *"pietre vive e preziose"* della Chiesa (Popolo di Dio), comunità di credenti che si apre attraverso la carità e l'amore alla lode di Dio. Tra i principali tratti che distinguono il cristiano dal non credente vi è il senso del peccato e la consapevolezza di possedere una via particolare unica per avvicinarsi alla verità, a Cristo, quella del pentimento. In questa ottica evangelica, in questo cammino interiore veniamo invitati non solo dalla riapertura di una nostra chiesa parrocchiale, ma anche e principalmente dall'imminente Grande Giubileo del 2000. Nella Bolla

Domenica 19-XII,alle ore 11.OO,messa e consacrazione del nuovo altare da parte del Rev.mo P.Ab.Mauro Meacci;ore 15:OO concerto in chiesa;rinfresco e visita dei locali da completare.

Il 31-XII '99,ore 18.OO:Vespertina nella chiesa di S.Maria e subito dopo in piazza della Vittoria,Preghiera di ringraziamento,Benedizione delle Icone(SS.ma Trinità,S. Anatolia,S.Anna) per l'erigendo Tempietto sul trivio di volpone in ricordo del Giubileo;scoprimento lapide commemorativa in Piazza da parte del Sindaco.

****

oooooooooooooooooooooooooooooo

P E N S I E R O DEL M E S E

oooooooooooooooooooooo

La finalità essenziale del Giubileo è il ritorno, personale e sociale, all'integra realtà cristiana, lesa dai nostri peccati di pensiero, di parole, di opere e di omissioni. Le autentiche celebrazioni giubilari sono quelle della pietà cattolica, nella preghiera e nei sacramenti, e della carità fraterna, stimolata dalla carità divina riaccesa dal perdono delle nostre anime". (Cfr Incarnationis Myster.)

oooooooooooooooooooooooooooo

di indizione (*Incarnationis mysterium)*, il Papa Giovanni Paolo II,parla di "*un atto di coraggio e di umiltà nel riconoscere le mancanze compiute* - errori,infedeltà,incoerenze e ritardi- *da quanti hanno portato e portano il nome di cristiani"(IM n.11),* sicuri di ottenere il perdono dalla misericordia di Dio. Se il Giubileo è gioia, lo è in primo luogo per la remissione delle colpe; per noi si aggiunge l'altro motivo di "ridare più spazio a Dio" anche fisicamente riattivando e praticando una chiesa. Momento di gioia e di festa questo, al quale tutti possono e debbono partecipare, non sentendosi alcuno escluso! S.Agostino nei "*Discorsi*" della *Dedicazione del tempio di Dio*, così si esprime:" *La dedicazione* (per noi: riapertura) *della casa di preghiera è la festa della nostra comunità. Questo edificio è divenuto la casa del nostro culto.Ma noi stessi siamo casa di Dio. Veniamo costruiti in questo mondo e saremo dedicati solennemente alla fine dei secoli. La casa, o meglio la costruzione, richiede fatica. La dedicazione,invece, avviene nella gioia"*. Quello che è avvenuto per le pietre e per i legni, continua il santo dottore, che con il lavoro e l'ingegno sono diventati materiale disponibile alla costruzione, deve ripetersi per i cristiani:"*Questi legni e queste pietre se non aderissero tra loro con un certo ordine,se non si connettessero armonicamente, se collegandosi a vicenda in un certo modo non si amassero, nessuno potrebbe entrare in questa casa"*. E conclude con un programma adatto per noi sia per l'apertura del Grande Giubileo che di augurio natalizio:"*Perciò, per liberarsi dal disfacimento delle vostre macerie, amatevi gli uni gli altri"*. **BUON NATALE GIUBILARE !!** Il Parroco

....

L'INFIORATA NEL MONDO

" "

R O M A : 18 Giugno 2000

Per il 47° Congresso Eucaristico Internazionale che avrà luogo in Roma durante lo svolgimento del Giubileo, l'Amm.ne Provinciale ha invitato il Gruppo Infioratori per eseguire un quadro di circa 100 mq. Alla manifestazione interverranno anche Genzano, Pisoniano ed altri paesi europei.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

Sport Calcio

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

finalmente derby!

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

Anche quest'anno si riparte,ormai sono trentatre le stagioni che vedono la compagine giallo-oro solcare i comunali dei paesi circostanti guidata ancora una volta dallo staff dirigenziale che fà capo al pres. Emilio Pirone e allormai marmoreo Giuseppe Proietti detto "Capello". Confermato anche l'allenatore Roberto Pacifici e l'ossatura della squadra con un buon gruppo di ragazzi nostrani sotto il sole di agosto è cominciata la preparazione e dopo qualche amichevole più o meno positiva, la stagione è cominciata con la consapevolezza di poter lottare con le prime sin dal principio. Purtroppo osservando la classifica, nonostante alcune belle vittorie ottenute per lo più in trasferta e una partita da recuperare (8 dicembre), l'incostanza dei risultati ci ha fatto allontanare dalle vetta. Il malumore si è diffuso anche tra i nostri sostenitori (quest'anno più numerosi) che aspettano di vedere bel gioco e risultati soprattutto in vista dell'attesissimo derby con gli avversari di sempre (non c'è bisogno di specificare) che al momento guidano la classifica. Anche se qualcuno in società lo nega, questo è un altro motivo che ci spinge a lottare, in onore di un sano campanilismo (ricambiato) che non fà mai male.In bocca al lupo e speriamo che il 2000 sia l'anno buono! Un cenno del nostro giornale va anche al settore giovanile del Castel Madama, coadiuvato dalla nostra società, che finalmente ha riunito i nostri ragazzi, anche i più piccoi, permettendogli di tornare ad indossare un paio di scarpini e solcare il Santa Maria. Auguri quindi e buone feste a tutti gli sportivi da parte del nostro gornale.

Mauro Proietti

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

CLASSIFICA II CAT. GIRONE G

Cerreto 23; Vicovaro 22; Roviano 22; Bellegra 21; Roiate 18; Lunghezza 17; Torpignattara 16; **Gerano 14**; Quarticciolo 12; Pontemammolo 10; Alessandrino 10; Affile 10; S. Basilio 10; Marano Equo 8; Portonaccio 7; Junior Roma 3.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

"AGOSTO DI CORSA"

28/08/98: 1° TORNEO DI RUZZICA organizzato dal Centro Anziani, sul percorso asfaltato del prato di S. Anatolia.

Partecipanti: Morasca Antonio, Lombardozzi Gabriele, Proietti Franco, Proietti Francesco (magu), D'Armini Giacomo (anni 78), Placidini Augusto, Mattei Rinaldo. Classificati: 1° PROIETTI Francesco (gliu magu); 2° PROIETTI Franco (la vulipicchia); 3° D'ARMINI Giacomo.

ai poveri; sostenere opere di carattere religioso o sociale, dedicare una parte del tempo libero ad attività a favore della comunità.

MINI- CRONACA

10/06/99: Ore 19,00 Messa e processione per la festa di S. Antonio di Padova (Annunziata): solo circuito centrale, con sosta in Piazza della Vittoria

13/06/99: Votazioni Europee e Comunali

20/06/99: votazioni e rinnovo cariche Pro-Loco.

21/06/99: messa e processione partecipata in onore di S. Luigi.

25/06/77: a S. Anatolia ritiro dei comunicandi e cresimandi della Parrocchia di Canterano.

3/07/99: un gruppo di giovani con adulti marciano per l'Anno Santo dal Santuario di Marano Equo al Sacro Speco di Subiaco.

4/07/99: festeggiamenti e corteo al cimitero per il 5° anniversario dell'AVIS.

6/07/99: l'organaro Michelotto di Padova ripara l'harmonium di S. Maria per usarlo a S. Lorenzo.

_- inizia il triduo per S. Anatolia sia nella chiesetta al prato che a S. Maria.

9/07/99: nutrita processione verso S. Anatolia con sbandieratori, cavallerizzi, banda e confraternite; ore 19,45 concelebrazione presieduta dall'Ab. Mauro Meacci.

10/07/99: festa e fiera della Patrona S. Anatlia, cwlwbrazione messe; vespertina e benedizione autoveicoli e.... tanta acqua!

16/07/99: termina il lavoro per gli Inventari delle chiese geranesi, case canoniche

19/07/99: ultimati i servizi sanitari alla chiesa S. Maria.

24/07/99:"Sagra deli strozzapreti" installata sul prato di S. Anatolia.

26/07/99: festa e messa alla chiesetta di S. Anna.

2/08/99: Novena per la solennità dell'Assinta

11/08/99: Madonnina del Cuore in (bronzo) sulla fontana di via Subiaco.- Triduo a S. Rocco; veglia per l'Assunta con due Padri Francescani.

14/08/99: processione dell'Inchinata con macchine e dipinti nuovi del Salvatore e dell' Assunta.

15/08/99: celebrazione solennità dell'Assunta.

16/08/99 : festa e processione in onore di S. Rocco.

26/09/99: apertura Oratorio Domenicale:

3/09/99: visita dell'AB. Meacci ai lavori di restauro di S. Lorenzo e messa della novena all'Annunziata.

8-9/09/99: l'inclemente acqua impedisce la processione della " Madonnella".

3/10/99: a S.Pietro beatificazione di Fra Mariano da Roccacasale e Fra Diego Oddi , con la partecipazione dei geranesi.

10/10/99: riunione Consigli Parrocchiali (Pastorale e per gli Affari Economici.

15/10/99: messa e festa all'asilo per l'apertura dell'anno scolastico della Scuola Materna.

23/10/99: "Zazzicchie e Verole" sotto un diluvio!

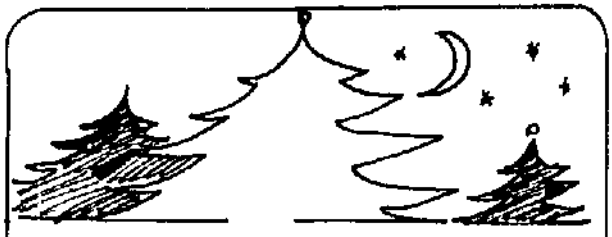
7/11/99: giornata commemorativa dei caduti in guerra, con corteo e corona al cimitero.

7-8/11/99: a Subiaco accoglienza della Croce dei Giovani: larga presenza sia dei giovani, popolo e confraternite.

14/11/99: adunanza comitato preparativi apertura S.Lorenzo e imminente Anno Santo.

21/11/99. A S. Pietro, con un pulman e macchine per la canonizzazione di S.Tommaso da Cori.

28/11/99: a S. Maria ore 11.00 cerimonia del mandato alle catechiste: Francesca, Cinzia, Pamela, Nicoletta, Antonella, Fabiana, Maria Rita, Maria Teresa, Claudia, Maria Rosaria, Alessia, Lidia, Giuliana, Laura, Agata, Fernando, Anna Rita, Rosella, Caterina.



GERANO - STOP

per l'abbonamento utilizzare il c/c post. N. 54575006 intestato alla Parrocchia S.Maria Assunta - 00025 Gerano (RM)

****

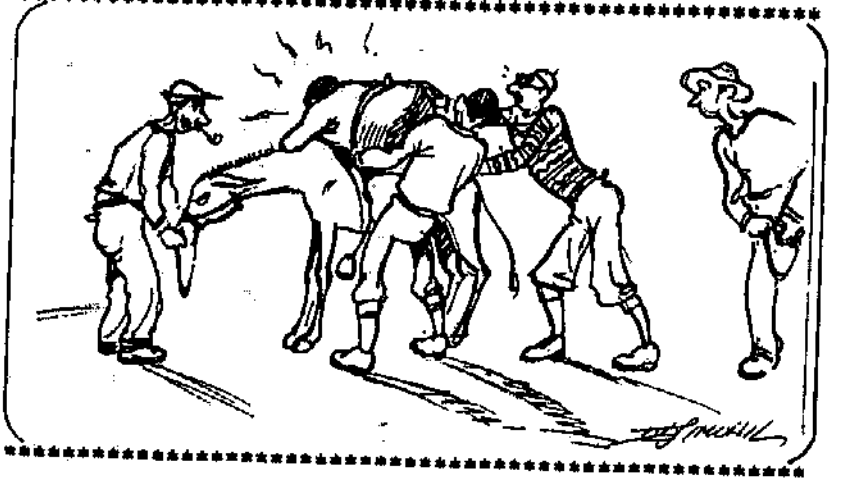
Dir. Responsabile: don Giovanni Censi;
Redattori: Lomabardozzi Antonella e Proietti Mauro.

Ciclostilato: Centro Giovani GIAC - Via Porta Cancello 1 - 00025 Gerano(RM)

GERANO ANNI 30

Nei disegni del Prof. Arch. Luigi De Simoni, ventenne

Il 23 e 24 ottobre, nellasala consoliare del comune di Gerano, è stata allestita una mostra del Prof. Arch. Luigi De Simone, che frequentò il nostro paese negki anni 30, appena ventenne, come luogo di villegiatura. Durante i periodi in cui vi risiedeva si sbizzarriva a ritrarre in forma caricaturale tutto ciò che vedeva, spesso su piccoli pezzettini di carta; trascorsi circa 70 anni, grazie all'interessamento e all'amicizia dell'Ing. La Spina e sua moglie, all'aiuto del genero e di Carla, vera figlia d'arte, quei disegni sono diventati ciò che tutti abbiamo visto: una finestra sul nostro passato. Le eloquenti fisionomie del luogo, le feste ed i riti uguali da tempo immemorabile, possono oggi raccontarci attraverso queste piccole opere realizzate a china, ad acquerello, a pastello la vita che era. Ed è sempre, si perchè, in quei volti, tra le risa di oggi e le improbabili identificazioni, sono state molte le persone, i parenti, gli amici che si sono realmente riconosciuti nelle fattezze disegnate dall'artista De Simoni. La mostra è stata inoltre un'occasione per illustrare agli alunni della scuola elementare aspetti della vita dei loro antenati e senzibilizzarli all'amore per l'arte ed al mantenimento delle tradizioni. I disegni, montati su pannelli, erano in tutto 80, riuniti in vari gruppi per argomenti: panorami di Gerano, casolari, chiese, bambini, braccianti, personaggi caratteistici, processione di S. Rocco e giochi di S. Rucchittu. Sono state poi aggiunte 4 vignette umoristiche del Prof., più una piccola esposizione di sculture in legno realizzate da sua figlia Carla. All'apertura della mostra il Prof.. È stato accolto dalla banda "Amici della musica" di Gerano, dal Sindaco, che lo ha onorato consegnandogli una targa e dall'Avv. Testi Paolo che ne ha presentato l'opera criticamente (v. Scheda). Il De Simoni a sua volta ha donato al comune alcuni disegni originali che andranno ad arricchire la mostra permanente in allestimento presso gli ex locali del municipio. I commenti e le firme di partecipazione sul registro-presenze hanno messo in evidenza ilvivo apprezzamento da parte del publico. *D. Pasqualoni*



SCHEDA ARTISTICA

"**LUIGI DE SIMONI** è un artista; i suoi studi lo definiscono un architetto ma da questa base spazia su vari campi: grafica,incisione,scenografia,pubblicazioni e progetti architettonici veri e propri. Numerose sono state le sue collaborazioni con famosi giornali satirici del passato come il *TRAVASO* e il *MARC'AURELIO*. Tra i progetti architettonici segnaliamo lo **Stadio S.Paolo di Napoli**; come scenografo, i bozzetti di opere ponderose: il **Tannhauser** di **R. Wagner** e la **Tosca** di **Puccini**. Una grande anima così non poteva essere attratta da Gerano, che ha conosciuto giovane, quando i suoi vi giunsero per trascorrervi la villegiatura. Hai suoi occhi trasognati di ragazzzo, questo mondo gli è apparso in una luce che magistralmente ritrae nei suo schizzi.... Questi hanno tutti il dono di fare entrare il visitatore nell'incedere del tempo; così che portano chi li guarda a rivivere le sensazioni provate dall'artista..... E' un paesaggio antico,se pur dinamico è lo stesso che ancora si vive in alcuni momenti effigiati, grazie all'amore, che ogni buon geranese sa avere per la sua cultura, che si fonda su una tradizione vissuta". (Cfr *Presentazione della Mostra* del Dott. Testi Paolo).

ATTUALITA' &&&&&&&&&&&

SCUOLA POCO " MODERNA" !

Due anni fà circa, Papa Wojtyla, in Piazza della Rivoluzione all'Avana al grido "Libertad" aveva unito gli animi di milioni di persone in nome di quella libertà negata da tanti anni di sottomissione al regime comunista. Adesso lo fa in Italia per difendere un altro aspetto della libertà: quella di educazione ed istruzione. Il Papa sale in cattedra e reclama "La parità giuridica ed economica della scuola". E' questa la politica della Chiesa del 2000 che chiede il diretto intervento dello Stato nella sovvenzione a tutte le famiglie di fondi destinati all'istruzione e il pagamento integrale con i soldi dello Stato dei docenti delle scuole private. Pertanto, le famiglie devono essere libere e coscienti della scelta culturale ed educativa per i loro figli. In passato l'istruzione era affidata al partito cattolico che si occupava di garantirne i diritti e i doveri. Sparita la Democrazia Cristiana, la Chiesa è passata all'offensiva direttamente dichiarando guerra aperta al governo (ora laico e di sinistra) e al ministro della Pubblica Istruzione che ha dovuto concedere elargizioni e privilegi più di quanto la Chiesa avesse ottenuto in decenni di dominio d.c. Molti si schierano e sostengono le tesi del Papa e del Cardinal Ruini. Il Cardinal Martini, per esempio qualche tempo fà, ha diffuso un opuscolo sul monopolio statalista e laicista imperante nella scuola italiana e ha radunato, in P.zza del Duomo, a Milano 25.000 studenti manifestanti; la regione Lombardia, invece presieduta da R. Formigoni (cattolico), ha varato lo scorso settembre una legge per il rimborso integrale alle famiglie delle rette d'iscrizione alle scuole private con i fondi che lo Stato dovrebbe trasferire alla regione (legge Bassanini sulle autonomie scolastiche), con la minaccia al ricorso alla Corte Costituzionale nel caso in cui lo Stato dovesse rifiutare. "Privata", "Statale", "Parificata". Numerosi sono gli appellativi che la determinano. Ma,è scuola soltanto se risponde alla richiesta formativa ed è in grado di favorire un percorso culturale adeguato. La scuola moderna: multimediale, multirazziale, aperta all'integrazione dell'handicap, pluralista , all'avanguardia e ricca nei contenuti è certamente troppo povera nella struttura! A. Lombardozzi

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

LA NUOVA MODA: "ECSTASY"

Dagli anni ottanta ad oggi, molte cose sono cambiate nell'ambito del consumo delle sostanze stupefacenti. È, per certi versi e per certe persone, una svolta nella vita, ma può anche indurre alla propria distruzione.

Nel mondo di oggi c'è una nuova musica, una nuova cultura, la cultura techno e c'è un nuovo modo di vivere il divertimento, perché i giovani non si accontentano più dei soliti svaghi, vanno sempre in cerca di nuove sensazioni, di nuove emozioni. Per i ragazzi l'obiettivo centrale diventa il piacere, il bello, il desiderio, la voglia di prestazione: quindi, si va in discoteca non per stare insieme agli amici o per ballare, ma per trasgredire e per abusare del proprio corpo e di quello degli altri, come se la vita non fosse nient'altro che un gioco e l'ecstasy in questo gioco diventa protagonista.

Questa droga serve ai giovani a superare i momenti difficili, a dimenticare, anche se per poco, i problemi della vita, ma in realtà li aiuta solo a trovare la morte. Agisce in modo falso, appare come una scorciatoia, sembra "sana", perché senza aghi, veloce a "salire" perché gli effetti desiderati arrivano in fretta: fa parlare, sedurre, piacere, fa sentire la persona un dio, gli dà la forza di reggere numerose ore di ballo senza sforzo; una volta finito l'effetto, della pasticca non rimane più nulla tranne gli effetti indesiderati.

In definitiva, queste pillole "magnifiche" non fanno altro che peggiorare la vita reale del giovane, conducendolo in un tunnel in cui difficilmente, se non verrà aiutato, potrà uscire vivo.

CENTRO GIOVANI

Caro Centro Giovani.....

Ciao, se finora non sapevi a chi confidare i tuoi problemi e le tue delusioni, con chi lamentarti di ciò che non ti va: adesso lo sai. Ti invitiamo, inoltre, a scrivere per suggerirci come rendere interessante per i giovani lo spazio, che su questo giornale, ci è stato concesso

Scrivi a "Caro Centro Giovani", via Porta Cancello, 1 - 00025 Gerano (RM).

CONDIZIONI PER L' ACQUISTO DELL'INDULGENZA GIUBILARE.

* *DISPOSIZIONI GENERALI.* L' indulgenza plenaria si può acquistare una sola volta al giorno: le condizioni sono la confessione sacramentale, la comunione, la preghiera secondo le intenzioni del Papa, l'esercizio di atti di carità e di penitenza. Non c'è bisogno di ripetere ogni giorno la confessione; la comunione e la preghiera è opportuno che avvengano nel giorno stesso in cui si compiono le opere prescritte.

* *ATTI DI CARITA' E PENITENZA.* A Roma un pellegrinaggio a ina delle Basiliche patriarcali (S. Pietro, S. Giovanni, Santa Maria Maggiore, S. Paolo) o a Santa Croce, S. Lorenzo, Divino Amore le Catacombe, partecipando alla messa, a un'altra celebrazione liturgica o a un esrcizio di pietà; una visita alle stesse chiese, sostando in adorazione e meditazione, concluse con il "Padre Nostro", la professione di fede e l'invocazione alla Vergine. In Terra Santa, la visita alle basiliche del Santo Sepolcro, della Natività e dell'Annunciazione. Nella nostra Diocesi pellegrinaggio alla Basilica Cattedrale di S. Scolastica in Subiaco, alla Basilica Concattedrale S. Andrea e alla Basilica del Sacro Speco di S. Benedetto sempre in Subiaco e al Sacro Ritiro di S. Francesco in Bellegra. Infine e in ogni luogo la visita ai fratelli in difficoltà (infermi, carcerati,anziani soli, Handicappati); inziative penitenziali come astenersi un giorno da fumo e alcolici, digiuno e astinenza; devolvere una somma proporzionata in denaro

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

ANGOLO POETICO

Contratémpu

Tra gliu colostru
e la iva,
tutte' nsemmora
so' ffiurite
le rose
e gliu spallettone
degliu Poju
s'è 'nfioratu
d'adduri.
Domine'ddio
scrive-alla ritta
e alla riversa.

%%%%%%%%%%(Unu de Chissi)%%%%%%

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

SAN TOMMASO DA CORI, un santo che ci interessa da vicino

predilezione per i geranesi

Tra i 25 miracoli, operati dal santo dopo la morte e registrati nel sommario della Congregazione dei Riti, tre riguardano i geranesi; di questi, due sono stati proposti ed approvati dalla S.Congregazione per la beatificazone del santo ed uno è soltanto ricordato perchè privo della documentazione medica. Si tratta di "*una bambina resuscitata a Gerano, la figliolina dei coniugi Borgi*". Eccone la trascrizione:

" *In quell'inverno 1742 infierì a Gerano una febbre catarrale; tutti, o almeno molti, cadevano malati di questa influenza. Fra i colpiti fu anche Francesco Borgi. Il dott.Lombardozzi, medico del luogo, aveva ordinato ripetute unzioni al petto ed impacchi caldi, ed il Borgi, che vendeva l'acquavite in paese, e che nel tempo che gli rimaneva lavorava in campagna, era impaziente di guarire e di tornare al suo piccolo commercio e al suo lavoro, tanto più che era tutt'altro che ricco e aveva il peso della famiglia. Lo curava la moglie Santa, ed egli che rilevava il beneficio della cura prescritta dal medico, era la notte lì a svegliarla perchè ripetesse le unzioni prescritte.Santa in pari tempo dava il latte all'ultima figliuola, Caterina, di mesi cinque. Una notte, suonavano allora le dodici, Santa aveva fatta l'unzione..(*ma sentiamo il racconto di Santa). "*Avendo io per più notti patito di sonno, una volta che mi riposi a letto...mi posi a dare il latte a Caterina e quantunque fossi stata avvertita da Francesco mio marito di mettere la guardiola di legno, acciò la creatura non avesse passato qualche pericolo, vinta dal sonno, me ne scordai e mi addormentai avendo nel petto la creatura. Quando fui svegliata da Francesco per fare la nuova unzione, mi accorsi che, non solo non avevo messa la guardiola per riparo della creatura, ma che la medesima stava sotto il mio fianco sinistro onde tutta spaventata subito mi alzai per vedere se gli era succeduto alcun male e, presala in braccio, sentivo che non fiatava più".*

(Qui cediamo la parola a Francesco, il padre della piccola Caterina:)" *Sentii che mia moglie diede un gran sospiro, e poi tutta spaventata mi disse che avendo ritrovato la creatura sotto il suo fianco sinistro, nè sentendola allora fiatare dubitava di averla soffocata. Inteso ciò, con tutto che fossi tanto aggravato, mi alzai da letto ed andai ad accendere il lume nel fuoco che tenevamo acceso in un'altra stanza vicina e ritornato in quella camera ove dormivano tutti, vidi che essa Santa,teneva in braccio la creatura,la quale aveva fatto in faccia i colori paonazzi, non fiatava più, nè si riscosse punto quando gli fu soffiato alle orecchie ..., nè diede alcun segno di vita, neppure quando gli mettessimo una candela sotto il naso e avanti la bocca; pure ciò non ostante la portassimo vici- no al fuoco per riscaldarla ed allora ci finissimo di chiarire che era veramente morta, poichè non reggeva più la testa...Santa cominciò a piangere et a gridare a segno che s'alzò da letto una nostra vicina di casa, per nome Maria di Felice di Priamo e venne in casa nostra per vedere quale disgrazia mai ci fosse succeduta in quell'ora".(*Anche Maria di Priamo si accerta della morte della bambina , ma nella mezz'ora che si intrattiene per consolare Santa, sente da questa per paura un'altra versione sulla causa del decesso. Poichè :"*nella Terra di Gerano vi sta la pena che quando muore una creatura soffocata,il Padre e la Madre della medesima sono obbligati a stare durante una Messa in Chiesa facendo la culla alla creatura morta per esempio degli altri").* Ma torniamo al racconto di F.Borgi." *partita Maria di Priamo, essendo noi rimasti vicino al fuoco piangendo sempre, Santa mia moglie all'improvviso disse: "Padre Tommaso da Cori mio, restituitemi in vita questa creatura, che se io ricevo questa grazia voglio subito portarla in persona alla vostra sepoltura in S.Francesco di Civitella, poichè mi pare di essere degna di compassione avendomi gabbato il sonno". "Dopo che finì di fare questa preghiera ad esso Ven. P.Tommaso vedessimo che la creatura incominciò a respirare e passandogli quel colore paonazzo che aveva in faccia gli cominciarono a ritornare li suoi propri colori et in brevissimo tempo vidi che era ritornata da morte a vita sicchè riprese il latte che gli fu dato da Santa mia moglie e sua madre".Le diverse deposizioni ci dicono che la bambina risuscitò non prima di tre ore dalla sua morte.Ben ricordavano quei poveri genitori in quella notte di tanta emozione, il suono dell'orologio della vicina chiesa parrocchiale di S.Maria!"(v.*L'Apostolo del Sublacense,p.417.21)